

Personaggio

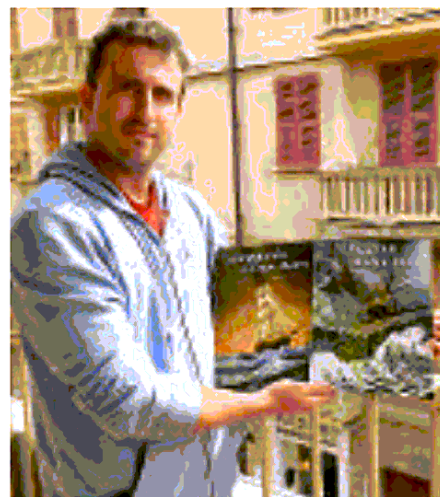
La saga dei Cap Horniers nel nuovo libro di Celoria

La prima parte, uscita nel settembre 2015, era uno spaccato sulla vita dei «capitani coraggiosi» che doppiavano Capo Horn a bordo dei velieri, celebrata anche al Museo navale di Imperia e sul porto del capoluogo con una statua. Ora, l'imperiese d'adozione Luca Celoria, che affianca l'attività di dipendente delle Poste alla scrittura, propone «Terra del Fuoco» (edizioni **Nutrimenti Mare**), seconda parte della saga della nave *Funny Lady*, densa di avventura e di pericoli come si vede dal mare in tempesta della copertina.

Il capitolo conclusivo de «La leggenda di Capo Horn», graphic novel scritta da Celoria

con gli spettacolari fumetti di Salvo Carramusa, è ora in distribuzione ed è stato anche presentato al Salone nautico.

Spiega Celoria, che ha collaborato a lungo con Beppe Tosco per i testi di trasmissioni comiche su reti Rai, Mediaset e La 7, scrivendo con lui il libro «Sce-mo come tuo padre» (oltre 20 mila copie vendute): «La storia è ambientata nel 1914, ma non ci sono ancora sentori di guerra. Piuttosto, l'equipaggio della «*Funny Lady*» teme la disoccupazione, perché le navi a vela stanno per essere soppiantate dalle imbarcazioni a motore. La seconda parte si apre con una tappa in Brasile per caricare scorte di limone, fondamentali



Luca Celoria con il suo libro

per evitare il rischio di scorbuto. Viene anche introdotto un nuovo personaggio, una donna brasiliana».

Di recente Celoria ha ammirato sul porto di New York una nave simile alla «*Funny Lady*»: è il «*Peking*», tre alberi del 1911, lungo 92,20 metri e largo 14. «Sembrava il galeone del film «*Pirati*» di Polanski», commenta.

[E. F.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

